

4° Campionato Italiano Assoluto
TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
COMPLETO individuale OPEN 2018
Distanze 50 – 100 – 200 metri

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

ART.1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano **assoluto** individuale Open di Tiro con Carabina da Caccia alle distanze di 50 – 100 – 200 metri denominato “*COMPLETO*”.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della Società organizzatrice. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:

- Junior man e lady da 16 a 20 anni compiuti
- Senior da 21 a 59 anni compiuti
- Veterani da 60 a 64 anni compiuti
- Master da 65 anni compiuti
- Lady da 21 anni compiuti

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in tegola ed in corso di validità.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;

- a) I tiratori appartenenti alla categoria Junior, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 4 – CLASSIFICHE

- 4.1 I tiratori competono individualmente per le seguenti classifiche:

Senior: vi sono ammessi tutti gli atleti dai 21 ai 59 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Ladies: vi sono ammesse tutte le atlete in possesso dei documenti di cui al precedente art.4

Veterani: vi sono ammessi tutti gli atleti da 60 a 64 anni compiuti in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Master: vi sono ammessi tutti gli atleti da 65 anni compiuti in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Junior man e Lady: vi sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra 16 e 20 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui al precedente art. 3.

Art. 5 – TITOLI

- 5.1 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna categoria Senior, Veterani, Master, Lady e Junior, è proclamato “Campione Italiano di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata – specialità Completo” per l’anno in corso.
- 5.2 Il Campione Italiano Assoluto è colui che ha totalizzato il miglior punteggio della gara a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti dal Coordinatore della disciplina.
- 6.2 Il coordinatore della manifestazione, è designato dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 6.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell’interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve verificare le avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l’idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull’andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall’elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

- 6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell' Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 6.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione di eventuali e straordinari rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 6.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 6.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 6.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati dal Coordinatore della disciplina in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione.
- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

ART. 8 – ASSISTENTI (non obbligatori)

- 8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 8.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali rimborsi spese.

ART. 9 - SVOLGIMENTO della GARA

La gara si svolge:

- a) Una serie di Tiro a 100mt su 4 bersagli fissi su sagome di Capriolo, Volpe seduta, Camoscio e Cinghiale.
 - b) Quattro serie di Tiro a 50mt bersaglio mobile su sagoma di cinghiale.
 - c) Quattro serie di Tiro a 200mt su bersaglio fisso su sagoma di camoscio.
- 9.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
- 9.2 Ogni tiratore avrà a disposizione n. 5 colpi per ogni sagoma prevista dalle discipline del "Completo"
- 9.3 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 9.4 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali come disciplinate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro contemplate nel presente regolamento, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.
- 9.5 Le armi, le munizioni, le ottiche consentite i bersagli conformi e la lettura dei bersagli e dei punteggi sono quelle riportate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro di campagna con armi a canna rigata a 50, 100 e 200 metri.
- 9.6 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.7 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.

Specialità tiro a 50mt su sagoma mobile:

- 9.10 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, preferibilmente con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.

- 9.11 La gara si svolge nel seguente modo:
il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.12 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 9.13 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartucce del tipo consentito;
- 9.14 Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza dai 45 ai 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La velocità sarà regolata per permettere di vedere il bersaglio per un lasso di tempo di circa 2,5 secondi sia da sinistra e destra che viceversa.
- 9.15 Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione.
- 9.16 La gara si svolge in quattro serie di 5 colpi in un tempo massimo di 5 minuti per serie; 3 colpi sparati al bersaglio da sinistra a destra e 2 colpi da destra a sinistra. Pertanto la sequenza sarà per una serie S/D – D/S – S/D – D/S e per l'altra D/S – S/D – D/S – S/D – D/S
- 9.17 **Specialità tiro a 100mt su 4 sagome animali:**

La gara si svolge in una serie da 20 colpi:

N. 5 colpi CAPRIOLO:

il tiratore sarà in posizione eretta con
l'arma appoggiata ad un lato della
postazione (un palo).

N. 5 colpi VOLPE SEDUTA:

il tiratore sarà sdraiato a terra, le
braccia a sostegno della parte anteriore
della carabina, in appoggio solo sui
gomiti.

N. 5 colpi CAMOSCIO:

il tiratore sarà in posizione eretta con
l'arma appoggiata ad un bastone (alpenstok).

N. 5 colpi CINGHIALE

il tiratore sarà in posizione eretta senza
nessun appoggio.

La serie da 20 colpi sarà effettuata dalle rispettive postazione alla distanza di 100 metri, il punteggio massimo di ogni sagoma è di 50 punti. Es: 50 x 4 = 200 punti per la serie.

9.18 A seconda delle installazioni la prima prova sarà eseguita sulla sagoma di capriolo, la seconda su quella della volpe seduta, la terza sul camoscio e la quarta sul cinghiale (vedi allegato 2). Così di seguito per tutti i partecipanti che occupando le rispettive piazzole daranno luogo ad una rotazione continua.

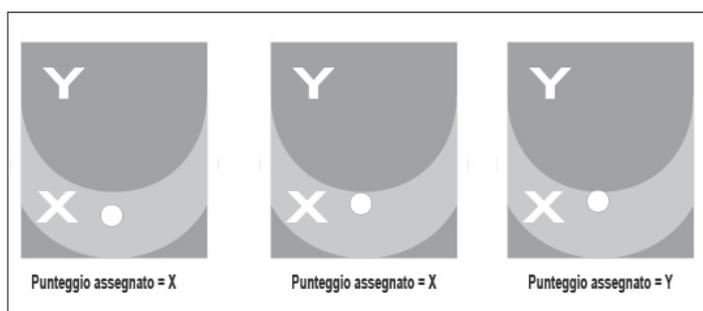
9.19 Pur rispettando la sequenza dei bersagli (art. 9.17), ove è possibile, è consentito disporre gli stessi in maniera tale che le sagome siano diverse, da tiratore a tiratore.

9.20 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto; dovranno essere esaminate le sagome degli altri concorrenti della batteria per verificare che su una delle altre sagome risulti mancante un colpo, altrimenti verrà eliminato il punteggio migliore.

9.21 **Specialità tiro a 200mt su sagoma di camoscio:**

9.22 La gara si svolge in quattro serie da 5 colpi, l'impostazione di tiro è esclusivamente da tavolo che consenta una posizione di tiro con il solo appoggio anteriore fornito dall'organizzazione (sacchetto di sabbia o rest di larghezza massima pari a 10 cm). La posizione del tiratore sulla linea di tiro è quella seduta su sgabelli regolabili in altezza con arma in appoggio anteriore (è consentito utilizzare la mano, il polso od il braccio del tiratore quale appoggio posteriore ed ogni altro accorgimento è proibito).

9.23 Il punteggio, per tutte le specialità, è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola. Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. A parità di punti si conta il numero dei "10". A parità anche dei "10" si conta il numero delle "mouche". Nel caso in cui si determina una ulteriore parità di punteggio, dei "10" e delle "mouche", si procede alla misurazione, da centro a centro, dei colpi più distanti della rosata al fine di stabilire quella vincente, che sarà quella con i colpi più vicini.



10.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.

10.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.

- 10.3 L'impianto tipo consiste in:
Postazione di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale postazione sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno).
- 10.4 La postazione di tiro, deve essere fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- 10.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 10.6 Non sono consentite le reiscrizioni.

Art. 11 – ARMI E OTTICHE

- 11.1 Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, in produzione da aziende, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi. E' possibile utilizzare armi sia con l'ottica o sistemi di puntamento che senza; Le ottiche sono consentite con ingrandimenti variabili senza alcun limite.
- 11.2 Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. Sono ammesse le calciature "thumbhole". Saranno ammessi inoltre sia il "Bedding" sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l'uso dello stecher.
- 11.3 Sono consentiti i freni di bocca e l'impiego di armi monocolpo.
- 11.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall'articolo 13, comma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.
- 11.5 Il peso complessivo dell'insieme dell'arma (cannocchiale, caricatore ed otturatore) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi con una tolleranza massima del 2%, e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm.
- 11.6 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).
- 11.7 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l'arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;

Art. 12 – MUNIZIONI

- 12.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 13 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 13.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 13.2 Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.
Nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.
- 13.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.
- 13.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.
- 13.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
- 13.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.

ART. 14 – NORME COMPORTAMENTALI

- 14.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 14.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 18 del presente Regolamento.
- 14.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 15 - RECLAMI

- 15.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di € 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di € 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 16 - TUTELA AMBIENTALE

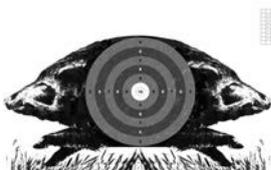
- 16.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti.

Art. 17 – ANTIDOPING

17.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 18 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

18.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.



Specialità 50 mt – Sagoma corrente



Specialità 200 mt – Tiro con appoggio

Specialità 100 mt – Tiro in 4 posizioni

